

# SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Mercoledì 26 febbraio 2020

[www.ilsudonline.it](http://www.ilsudonline.it)

## L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Crolla Wall Street  
paura in Europa

PAGINA 4 e 11

Tempi più rapidi  
per il vaccino

PAGINA 2

A rischio 60mila  
posti di lavoro

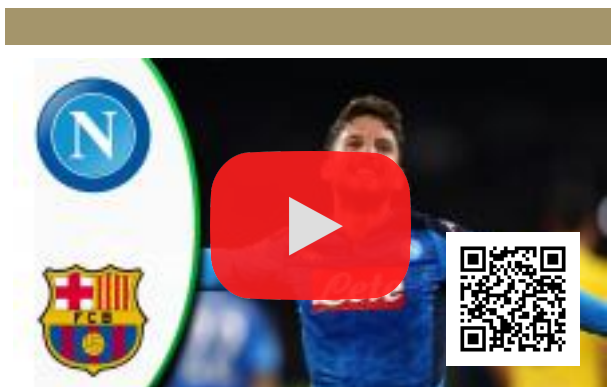
PAGINA 11

## Ora l'Italia fa paura come la Cina Scontro fra Conte e le Regioni

Altri quattro morti nel nostro Paese. E l'epidemia arriva anche al Sud: contagi anche a Palermo. Presi d'assalto i supermercati. Intanto molte Nazioni ci considerano un'area a rischio e limitano i rapporti e i viaggi. Regole più rigide anche dalla Francia. Palazzo Chigi impugna l'ordinanza delle Marche per la chiusura delle scuole

Sale a undici il numero delle vittime accertate per il coronavirus in Italia: alla lista si aggiungono tre ultraottantenni deceduti nelle ultime ore e una donna di 76 anni morta a Treviso. Sale a 322 il numero dei contagiati nel Paese. Fra questi, anche tre turisti risultati positivi a Palermo ed arrivati dalla Lombardia. Primi due casi in Toscana, due anche in Liguria, entrambi legati alle zone rosse, interdetti due hotel. Pronta un'ordinanza per le Regioni fuori dalle aree di contagio: quarantena per chi è stato nelle zone rosse negli ultimi 14 giorni; disinfezione per le mani negli uffici pubblici e pulizia straordinaria di bus e metro. Nel mondo 80mila casi.

Alle pagine 2,3,4 e 5



### Super-Napoli ,sfiorata l'impresa con il Barcellona

PAGINA 9

### LA POLITICA

#### Intercettazioni via libera ai "trojan" Si alla fiducia

La Camera ha confermato la fiducia al governo sul decreto legge intercettazioni, con 304 sì, 226 no e un astenuto. Giovedì ci sarà l'esame degli ordini del giorno, quindi la votazione finale. Voto fra le polemiche, soprattutto su via libera all'uso dei trojan.

### Accadde oggi Manfredi



Manfredi rese il regno svevo di Sicilia guidando i ghibellini nella vittoriosa battaglia di Montaperti. Fu però sconfitto e ucciso sul campo a Benevento il 26 febbraio 1266 dalle forze di Carlo d'Angiò, chiamato in Italia da papa Urbano IV.

### Il Santo del giorno

#### Le Ceneri

Il rito della benedizione e della cospersione delle Ceneri risale al Decimo secolo e ricorda il destino mortale che attende tutti noi. infatti la formula

### Meteo Sud

Avvio discreto ma con tendenza a peggioramento da Nord entro la serata, eccetto che su Ioniche e Sicilia. Temperature in diminuzione, massime tra 14 e 19.

L'emergenza in Italia

# Ora il mondo ha paura dell'Italia

## Anche la Francia alza il muro



Numerosi stati stranieri prendono misure per impedire gli arrivi dall'Italia: stop da Giordania, Kuwait e Seychelles, Australia e valuta il divieto, screening sugli arrivi in Repubblica Ceca e Paraguay. Londra impone 'l'auto-isolamento' per 14 giorni a tutti coloro che arrivano dal nord Italia e presentino sintomi di contagio. Mosca sconsiglia in viaggi in Nord Italia, gli Usa vietano le zone a rischio ai loro militari. Un primo caso in Svizzera, due in Tirolo. In Spagna, quarantena per tre tifosi del Valencia rientrati da Milano. Positivi due italiani a Tenerife e una a Barcellona. La Francia invita a rinviare i viaggi nel Nord Italia. "Sarebbe ingiusto che arrivassero limitazioni da

parte di stati esteri. Non lo possiamo accettare. I nostro concittadini possono partire sicuri, per loro e per gli altri". Lo ha detto il premier Conte alla Protezione Civile, ma mentre il presidente del Consiglio parlava già molti Paesi valutavano contromisure alla possibilità che gli italiani dalle zone toccate dal coronavirus arrivino nei propri confini. Ma, almeno per quanto riguarda i Paesi della Ue il ministro Speranza, che ha incontrato i suoi omologhi, rassicura: "Gli italiani possono continuare a viaggiare, non ci saranno chiusure delle frontiere. Il nostro Servizio sanitario nazionale, i nostri medici e scienziati sono considerati di grandissimo livello in Europa".

## Si stringono i tempi per il vaccino

*Si fa piu' vicina la possibilita' di avere un vaccino contro il Covid19. L'azienda biotech americana Moderna ha annunciato di aver spedito il primo lotto di un vaccino sperimentale all'Istituto Nazionale delle Allergie e Malattie Infettive per avviare la fase 1 della sperimentazione clinica su un piccolo numero di persone. Allarme dell'Oms: "Il mondo non e' pronto ad affrontare il coronavirus". Ricciardi invita a "ridimensionare l'allarme, che e' da non sottovalutare, ma su 100 persone malate,*

*80 guariscono spontaneamente, 15 hanno problemi seri ma gestibili, il 5% e' gravissimo, il 3% muore. Peraltro tutte le persone decedute avevano condizioni gravi di salute". Nel computo dei poco più di 30 tra Paesi e regioni direttamente colpiti, il contagio ha superato gli 80.000 casi accertati, di cui 77.658 concentrati solo nella Cina. I decessi, oltre quota 2.700, sono riconducibili soprattutto al paese del Dragone (2.663), in particolare all'Hubei (2.563).*

L'emergenza in Italia

# Il contagio arriva nel Sud, positiva ai test una turista a Palermo



"Abbiamo un sospetto caso positivo che è risultato tale dall'esame del tampone faringeo". Arriva dal governatore siciliano Nello Musumeci la certezza sul primo caso di Coronavirus a Palermo. "Si tratta di una donna di origine bergamasca, presente in Sicilia assieme ad una comitiva turistica, arrivata a Palermo prima dell'inizio della emergenza in Lombardia - dice - La procedura prevista dalle linee guida regionali, in conformità a quelle nazionali, ha consentito di determinare le seguenti azioni: è stato allertato il 118 e confinata la persona assieme al marito; quindi ripetuto due volte l'esame di laboratorio e, in conseguenza del risultato, sono stati confinati tutti coloro che hanno avuto contatti ravvicinati con la coppia, ai quali è stato nella notte prelevato un campione salivare

mediante tampone faringeo". "Abbiamo immediatamente informato la task force nazionale e l'Istituto Superiore di Sanità per concordare le procedure da adottare. Siamo impegnati dalla notte a mettere in atto le procedure previste, che sono state immediatamente eseguite grazie al lavoro di questi giorni", prosegue Musumeci, in stretto contatto dalla notte col sindaco Orlando e con il prefetto De Miro. "Il campione esaminato al Policlinico di Palermo - aggiunge il governatore siciliano - verrà immediatamente inviato allo Spallanzani per ulteriori verifiche. La signora, che è stata posta in isolamento al reparto di malattie infettive dell'Ospedale Cervello, è pienamente cosciente e mi è stato riferito che non presenta particolari condizioni di malessere."

## Il biologo: non più grave di una normale influenza

"Bisognerebbe parlare alla gente in maniera meno catastrofica e più pacatamente. Il panico è peggiore della malattia. E la borsa ieri ha bruciato circa quaranta miliardi di euro. Ricchezza che se ne va. E' tutto fermo, tutto paralizzato, per un virus che è poco più di un virus influenzale". Lo ha affermato Vincenzo D'Anna, presidente dell'ordine nazionale dei biologi, ai microfoni di "I Lunatici", Rai Radio2. "Iniziamo a chiamare le cose col proprio nome. Lasciamo stare la Cina. Lasciamo stare le smanie di mettere in quarantena migliaia e migliaia di persone, bisogna mettere in quarantena solo quelli per i quali esista un fondato sospetto di contagio. Ma si tratta sempre del contagio di un virus influenzale. Un

virus che ha una mortalità che se vogliamo è ancora più bassa di un virus influenzale", ha aggiunto. "Il coronavirus non è più grave o più mortale di una influenza. I nostri stessi morti, e dispiace sempre quando una persona decede, erano ottuagenari, o persone già malate, di cancro o con malattie croniche di tipo cardiorespiratorio. Avrebbe potuto ucciderle anche un virus influenzale. Questa è la verità. Non possiamo sparare alle mosche col cannone. Mi aspetto che gli scienziati comincino a parlare. Molti hanno paura di essere aggrediti, di essere tacciati come superficiali, perché le brutte notizie sono sempre più gradite delle buone notizie, le brutte notizie fanno i titoloni". sui giornali. Ne abbiamo lette

# Si muove anche l'Unione Europea Di Maio: "Non siamo isolati"



*Il coronavirus è un problema globale con implicazioni dirompenti sul piano economico e geopolitico: meriterebbe il massimo coordinamento possibile tra Paesi. Ed è logico, ora che l'epidemia è diventata un problema acuto in Italia, quindi in Europa, aspettarsi il massimo coordinamento possibile almeno tra i Ventisette. Ministro Di Maio che cosa pensate di fare? «Mi ha chiamato il collega austriaco per spiegarmi che i treni erano subito ripartiti, mentre alle Mauritius sono stati attivati i canali diplomatici per assistere gli italiani. Sono casi sporadici, io dico che tutti dobbiamo raccontare la realtà per combattere la psicosi, non per alimentarla». Però l'Italia rischia di rimanere isolata? «Siamo un Paese forte, trasparente e responsabile e questo è un appello che voglio inviare a tutta la comunità internazionale. Imprimeremo la nostra comunicazione all'estero sulla trasparenza che in questi casi è la misura dell'affidabilità per un Paese; aggiorneremo tutti i governi del mondo con la massima chiarezza a sostegno anche degli italiani che si recano all'estero e del nostro corpo diplomatico che sta operando con grande*

*professionalità». Nell'ambito strettamente sanitario Bruxelles svolge un'azione di affiancamento tecnico e finanziario a sostegno della ricerca, della prevenzione e del controllo delle malattie, come in effetti sta già facendo attraverso tre sue agenzie, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), l'Agenzia europea del farmaco (Ema) e l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (Easa). Ciò che sembra mancare in questa fase emergenziale è una voce politica delle istituzioni europee e forse una cabina di regia - una task force con competenze trasversali, dagli Affari economici alla Salute al Mercato unico - capace di trattare l'impatto dell'epidemia in ogni suo aspetto, non ultimo quello della mobilità tra Stati membri dell'Unione. Schengen per il momento non si tocca, ha detto ieri la Commissione, ma Schengen è di nuovo a rischio perché una crisi come il coronavirus porta naturalmente i Paesi a chiudersi, a proteggere i propri confini facendo valere l'articolo 23 del Trattato che permette il ripristino dei controlli ai propri confini interni in caso di minaccia alla sicurezza nazionale.*

## Sassoli: superiamo la crisi con la scienza e non con gli stregoni

«E' un'emergenza che si supera con la scienza, non con gli stregoni», dice sicuro David Sassoli. «E con l'Europa», aggiunge naturalmente, persuaso che il virus sia «un caso di scuola, come l'immigrazione». Perché, assicura il presidente del Parlamento europeo a dodici stelle, «non c'è Paese che possa affrontare da solo le sfide che hanno un riflesso globale, come terrorismo, migrazioni, sanità, energia, industria, ricerca, ambiente e economia. Sono tutte questioni che richiedono risposte europee».

L'emergenza del coronavirus è appena iniziata nei nostri Paesi e di nuovo assistiamo ai riflessi di sempre: reazioni nazionali scoordinate, trasparenza solo a macchia di leopardo e un bel po' d'improvvisazione. La lezione è comunque chiara: l'Europa è uno spazio nel quale ci si sposta liberamente come dentro uno stesso Stato, ha un mercato unico dove le merci viaggiano senza controlli né attriti, ma non è pronta a difendere queste conquiste in un sistema globale che di continuo ci mette sotto pressione con sempre nuovi choc.

Le risposte stanno arrivando, sottolinea Sassoli. «Sta partendo un importante stanziamento di fondi e c'è la volontà di rafforzare il collegamento operativo tra tutti i Paesi», riassume nel giorno della mancata visita a Torino, causa virus, ovviamente. «Siamo consapevoli che si tratta di una questione seria, di un evento che può avere un impatto imprevedibile. Non bisogna causare allarmismi, ma dotarsi di strumenti di contrasto. Il diffondersi del virus, poi, chiama in causa l'Europa e la sua capacità di essere protagonista nella ricerca. Per far questo servirà investire molto di più». Di fronte a un'epidemia globale l'Europa non ha protocolli comuni di prevenzione e sicurezza, né ha standard sanitari vincolanti e validi per tutti. Il risultato è che i Paesi più esposti — in questo caso l'Italia — si trovano ancora una volta isolati e potenzialmente soggetti a lezioni da imparare.

L'EMERGENZA ITALIA

# Scontro governo-Regioni, Conte ferma i governatori ribelli



L'Aula della Camera esaminerà e darà la via libera domani al dl Coronavirus. Il premier Conte annuncia "un'ordinanza per uniformare i comportamenti in tutte le regioni" esterne alla zona focolaio e invita a "collaborare". Le Marche disobbediscono e chiudono le scuole: il governo, e' fuori linea, potremmo impugnarla. Stop alle gite scolastiche fino al 15 marzo, sport a porte chiuse nelle 5 Regioni piu' colpite, ma Rai e Sky si offrono per dare in chiaro la Serie A. No al rinvio del referendum sul taglio dei parlamentari. Scuole chiuse nelle Marche fino al 4 marzo. Sfogo del sindaco di Casalpusterlengo: "Ci sentiamo abbandonati dal governo". Dopo lo scontro delle ultime ore tra il premier Giuseppe Conte e il governatore della Lombardia Attilio Fontana, i toni si ricompongono. "Abbiamo concordato di fare un'ordinanza per uniformare i comportamenti in tutte quelle regioni che non fanno parte della zona focolaio". Così il premier Conte al termine della riunione con i ministri e con i presidenti delle Regioni. "C'è un clima di

grande collaborazione. Dobbiamo proseguire con il coordinamento che è il metodo più efficace per evitare il contagio". Ma la riunione ha avuto anche momenti caldi. Con un botta e risposta tra il governatore dell'Emilia Stefano Bonaccini e Attilio Fontana, presidente della Lombardia. Fontana ha prima lasciato la riunione - era in videoconferenza - per poi ritornare e accogliere l'invito a stemperare i toni. L'esito: tutte le regioni manterranno la propria autonomia sul versante della politica sanitaria ma le ordinanze che saranno elaborate sui territori verranno inviate entro stasera a Palazzo Chigi, che si occuperà di uniformarle. Si fa un passo, insomma, verso la centralizzazione della gestione della crisi. In mattinata le regioni guidate dal centrodestra attaccano il presidente del Consiglio. Spalleggiate dal leader della Lega Matteo Salvini. Che in serata ha chiamato Conte per annunciargli la lettera con le proposte della Lega. Il premier replica che serve collaborazione, ma insiste sulla necessità di una direzione nazionale della

lotta alla malattia. Una nota di Palazzo Chigi cerca di smorzare i toni, ma Conte rilancia l'ipotesi di un "protocollo nazionale". "Spero che queste uscite siano una voce scappata, senza rendersi conto, oppure vuol dire che il governo inizia ad essere preoccupantemente fuori controllo", chiosa il presidente lombardo Attilio Fontana. "È stata un'uscita infelice e poco chiara", aggiunge il presidente piemontese Alberto Cirio. "Una dichiarazione inaccettabile da una persona ignorante, perché ignora assolutamente quali erano e sono i protocolli definiti dall'Istituto superiore di sanità. Ormai sta emergendo la totale incapacità del governo di gestire qualcosa che loro dovevano prevedere", affonda Giulio Gallera, assessore al Welfare della regione Lombardia. Intervistato ad Agorà, su Rai Tre, Gallera replica duramente alle parole di Conte, che secondo il centrodestra ha prospettato una sorta di commissariamento delle Regioni per combattere in maniera unitaria la malattia.

# Trump in India accordi per 3 miliardi



«L'America ama, rispetta l'India e sarà sempre un amico fedele e leale per il popolo indiano», twitta Trump, in viaggio verso Ahmedabad, in Gujarat, dove Narendra Modi è nato. «Per noi l'ospite è Dio», replica Modi. Il dialogo social ha introdotto un incontro TrumpModi — il quinto in 8 mesi — molto intimo.

Non è solo adulazione, o opportunismo. Modi, per Trump, è una sorta di incarnazione del trumpismo riuscito. «È la prova vivente che l'India può ottenere quello che vuole», ha detto. Non è comunque mancata qualche stoccata. Modi «è un negoziatore molto duro», ha infierito Trump, definendo i dazi indiani «inaccettabili». L'abbraccio festoso non ha cancellato la tensione per la guerra delle tariffe. L'accordo sul commercio chiede ancora tempo; per ora il presidente Usa ha annunciato che oggi, a Delhi, verranno siglati accordi sulla difesa per 3 miliardi di dollari. «Questa India che ha sollevato 270 milioni di

della miseria, dove 320 milioni hanno accesso a Internet, è un modello democratico per il mondo intero». Democratico, nazionalista, sovranista: un modello davvero per Donald Trump. Al suo primo viaggio in India il presidente degli Stati Uniti riceve un tributo senza precedenti. Trump indica nel padrone di casa «un modello per il mondo intero, un campione dell'India che 600 milioni di suoi concittadini hanno riletto nella più massiccia vittoria di tutta la storia delle democrazie». Retorica a parte, i due avrebbero tutto per intendersi, il leader della democrazia più popolosa della terra e il leader della democrazia più antica della storia sembrano quasi due gemelli

politico-ideologici. Per essere precisi è Modi ad avere aperto la strada, fin da quando era governatore del Gujarat ha guidato la riscossa del partito nazionalista Bjp, ha accentuato la componente del fondamentalismo religioso. In questo simile alla destra cristiana in America, ma anche allo Stato d'Israele nell'era di Netanyahu, Modi vuole un'India sempre meno laica, una Repubblica etnico-religiosa, dove l'induismo è parte integrante dell'identità nazionale. Modi ha anticipato il sovranismo di Trump e di altri leader occidentali. Le ragioni di un idillio fra India e Stati Uniti sono molteplici, e la componente geostrategica è dominante.

## Libia, salta la tregua Accuse all'Italia

Milizie che abbandonano una parte a favore dell'altra, il parlamento di Tobruk che sospende la sua partecipazione ai colloqui politici di Ginevra in programma per domani; gli sforzi della comunità internazionale si sono dimostrati ancora vani, per la sfiducia ormai incrollabile che c'è fra i due schieramenti in guerra. Ieri a Ginevra si era raggiunto un primo risultato diplomatico, con le "parti belligeranti"



che avevano pronta «una bozza di accordo per il cessate il fuoco». Il primo passo per arrivare ai negoziati e aprire la strada a una soluzione politica del conflitto civile in corso da nove anni. E invece è partita subito una raffica di stop.

Nello sfondo anche la possibilità che il ministro dell'Interno del governo riconosciuto dall'Onu, Fathi Bashagha, stia valutando se dimettersi. Il caos in Libia non accenna a diminuire, anche se diplomazia e intelligence continuano a muoversi nel tentativo di trovare una soluzione. Il generale Khalifa Haftar insiste a bombardare la zona del porto di Tripoli, perché sostiene che lì si nascondano le armi mandate dalla Turchia. E mentre il vice del presidente della Camera dei rappresentanti di Tobruk, Hamid Houmah, accusa la missione dell'Onu in Libia di «interferenza nelle scelte dei deputati», Bashagha ha praticamente accusato l'Italia di tare il doppio gioco.

# Intercettazioni, il governo incassa la fiducia, Forza Italia spara a zero

La Camera ha confermato la fiducia al governo sul decreto legge

Intercettazioni, a soli due giorni dalla scadenza. I voti a favore sono stati 304, 226 i contrari, uno solo l'astenuto. Il primo voto di fiducia a Montecitorio per l'esecutivo Conte 2, a settembre scorso, aveva visto 343 sì e 263 no.

L'Assemblea passerà giovedì 27 febbraio all'esame degli ordini del giorno sul testo, a partire dalle 11. Sempre giovedì, in serata, è prevista la votazione finale e definitiva sul provvedimento. Il calendario è stato deciso durante la riunione dei capigruppo grazie alla mediazione del presidente Roberto Fico: si è arrivati al compromesso di non concludere subito le votazioni per permettere di iniziare subito la discussione del decreto Coronavirus in commissione Affari sociali.

Le critiche maggiori arrivano da Forza Italia che parla di un provvedimento liberticida. Il leghista Flavio Muro, intervenendo in Aula, ha protestato per la decisione della maggioranza di tagliare il tempo di discussione in Aula per accelerare i lavori sul decreto Coronavirus: "Il testo potrà produrre conseguenze gravissime", ha detto. "Si aprono le porte a un Grande Fratello Vip, che calpesterà la dignità degli individui, la riservatezza, tutelata dalla Costituzione, con processi mediatici indegni di un

Per il deputato Pd Alessandro Zan la "Lega punta solamente a fare ostruzionismo avendo presentato oltre 200 ordini del giorno invece di fare una opposizione responsabile favorendo la chiusura rapida di questo provvedimento e approvare in fretta la

conversione del decreto in legge per le misure di contrasto al Coronavirus. Questo è il modus operandi a cui ci ha abituato da tempo la Lega il cui leader non risponde al presidente del Consiglio dei Ministri in un momento drammatico per il Paese".



## Ecco come cambiano le regole

ecco le principali novità del provvedimento sulle intercettazioni:

**PM SELEZIONERA'**

**INTERCETTAZIONI:** non sarà più la polizia giudiziaria come prevedeva la riforma Orlando a valutare quali colloqui sono rilevanti per le indagini o meno, ma la scelta sarà fatta dal pm. Al pm toccherà anche vigilare perché nei verbali non siano riportate espressioni che ledono la reputazione di singole persone o dati personali ("salvo che si tratti di intercettazioni rilevanti ai fini delle indagini"). Come era prima della riforma del 2017, verbali e registrazioni saranno immediatamente trasmessi al pm, che li depositerà entro 5 giorni. I difensori potranno esaminare gli atti e ascoltare le registrazioni.

**USO DEL TROJAN:** sarà possibile utilizzare il trojan non solo per i reati

contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali, ma anche dagli incaricati di pubblico servizio e puniti con la reclusione sopra i 5 anni. E l'intercettazione potrà avvenire anche nei luoghi di privata dimora (come già previsto con la Spazzacorrotti per i pubblici ufficiali), "previa indicazione delle ragioni che ne giustificano l'utilizzo".

**UTILIZZAZIONE IN ALTRI PROCEDIMENTI:** i risultati delle intercettazioni possono essere utilizzati in procedimenti diversi da quelli in cui sono stati disposti solo se sono "indispensabili" e "rilevanti" per l'accertamento dei reati per i quali è previsto l'arresto in flagranza e di quelli di particolare gravità indicati tassativamente dall'articolo 266 del codice di procedura penale. Il requisito della 'indispensabilità' è chiesto anche per le intercettazioni fatte con il trojan.

## Cosca decimata

### Blitz della Polizia contro il clan calabrese degli Alvaro: 65 arresti

Vasta operazione della Polizia di Stato, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, finalizzata all'esecuzione di 65 ordinanze di custodia cautelare, di cui 53 in carcere e 12 agli arresti domiciliari, emesse nei confronti dei capi storici, elementi di vertice e affiliati di una pericolosa locale di 'ndrangheta operante a Sant'Eufemia d'Aspromonte, funzionalmente dipendente dalla potente cosca Alvaro imperante a Sinopoli, San Procopio, Cosoleto, Delianuova e zone limitrofe. Gli indagati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione mafiosa, diversi reati in materia di armi e di sostanze stupefacenti, estorsioni, favoreggiamento reale, violenza privata, violazioni in materia elettorale, aggravati dal ricorso al metodo mafioso e dalla finalità di aver agevolato la 'ndrangheta, nonché di scambio elettorale politico mafioso. Eseguite anche numerose perquisizioni. Impiegati circa 600 agenti della Polizia di Stato. Nelle province di Reggio Calabria, Milano, Bergamo, Novara, Lodi, Pavia, Ancona, Pesaro Urbino e Perugia sono stati eseguiti numerosi arresti e perquisizioni nei confronti di capi e gregari di una cosca della 'ndrangheta reggina attiva a Sant'Eufemia d'Aspromonte (Rc) vicina alla potente cosca Alvaro che ha anche una sua propaggine in Lombardia, in particolare nel Pavese, nonché in Australia

dove è presente un locale di 'ndrangheta, dipendente direttamente dalla casa-madre calabrese degli Alvaro. Dalle indagini condotte dagli investigatori della Squadra Mobile di Reggio Calabria e del Commissariato di Palmi (Rc) è emerso che gli esponenti di vertice del clan di Sant'Eufemia d'Aspromonte sedevano ai tavoli in cui venivano prese decisioni importanti che riguardavano la cosca australiana. Alcuni di essi erano andati in passato in Australia per risolvere controversie locali. Nei summit monitorati dagli investigatori della Polizia, gli indagati facevano riferimento alle cariche e ai gradi della 'ndrangheta [come la "santa", "camorrista", "vangelista", "sgarrista", "capo locale", "contabile"], alle cerimonie, alla formazione di un banconuovo, alla creazione di un nuovo locale a Sant'Eufemia d'Aspromonte con l'auspicata legittimazione del Crimine di Pisciotta e l'indipendenza dagli Alvaro di Sinopoli (Rc) che, tuttavia, continuano a controllare Sant'Eufemia, forti dell'essere una grande cosca, anche se i diversi sottogruppi familiari (intesi "Carni i cani", "Pajechi", "Merri", "Pallunari", Testazza" o "Cudalunga") godano di una certa autonomia programmatica e di azione. La 'ndrangheta eufemiese appare antica e moderna al tempo stesso, ancorata a vecchi rituali ma fortemente protesa a radicarsi sempre più nel settore socio-economico ed imprenditoriale, anche attraverso un'oculata attività di infiltrazione negli apparati amministrativi e istituzionali.

## Maltempo a Napoli, scuole chiuse

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valido dalle ore 12 di domani 26 febbraio fino alle ore 12 di giovedì 27. Sono previsti "venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte". L'Amministrazione comunale di Napoli ha quindi "stabilito con apposita ordinanza la chiusura per domani, mercoledì 26 febbraio delle scuole di ogni ordine e grado compresi asili nido, dei parchi pubblici cittadini e dei cimiteri".

## Droga e "bionde"

### Fermati dalla Finanza due Corrieri volevano imbarcarsi per la Sicilia

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, in due distinte operazioni, hanno individuato e arrestato, presso gli imbarcaderi di Villa San Giovanni, due corrieri di droga e sigarette, entrambi di nazionalità italiana, diretti in Sicilia. In particolare, nell'ambito della prima operazione, l'azione di controllo eseguita dai finanzieri della Compagnia Villa San Giovanni, assieme alle unità cinofile antidroga della Compagnia P.I. di Reggio Calabria, presso gli

imbarcaderi per Messina, ha portato all'arresto in flagranza di reato di un uomo di 43 anni residente a Villafranca Tirrena (Me). L'uomo, in viaggio sulla propria autovettura privata e in procinto di imbarcarsi su un traghetto diretto verso la Sicilia, a seguito del controllo dei militari mostrava un atteggiamento alquanto nervoso e insospettiva, sin da subito, i finanzieri, che decidevano di attivare il cane antidroga "Edin" che segnalava la presenza di sostanza stupefacente a bordo del mezzo.

## Donna segregata in casa Aveva impedito alla convivente di uscire dall'abitazione: arrestato

Aveva chiuso in casa la convivente, incinta al quinto mese e madre di una bimba di un anno, impedendole di uscire. Un 29 enne di Afragola è stato arrestato dai Carabinieri dopo una segnalazione dei vicini e messo ai domiciliari in attesa del processo. I militari, con l'aiuto dei Vigili del Fuoco, hanno forzato la porta di un appartamento di via San Giorgio, ad Afragola, dopo aver parlato con la donna attraverso le grate di una finestra. I militari hanno trovato l'appartamento in condizioni igieniche pessime.



# Il Napoli sfiora l'impresa

## A testa alta con il Barca: 1-1

Il NAPOLI sogna l'impresa contro il Barcellona di Messi nell'andata degli ottavi di finale di Champions League, passa in vantaggio con Mertens ma poi subisce la rete dell'1-1 con Griezmann, lasciando comunque aperta la porta della qualificazione. Il Barca dovrà fare a meno, infatti, nella gara di ritorno di Vidal espulso per doppia ammonizione nel finale e di Busquets che era diffidato ed è stato ammonito. In avvio, rispetto alla gara con il Brescia, Gattuso schiera dal primo minuto Zielinski e Callejon. Mentre sul fronte opposto Setien preferisce Umtiti a Lenglet a centrocampo e Rakitic ad Arthur in mediana. Davanti confermato Vidal come punta esterna con Messi e Griezmann. Il NAPOLI parte bene e al 10' lancio in verticale per Mertens che entra in area sulla sinistra, rientra sul destro e calcia ma la conclusione centrale, viene bloccata senza problemi da ter Stegen. Gattuso schiera la squadra in pochi metri, chiusa e pronta a ripartire con linee molto strette che contengono il Barca costretto a giocare in orizzontale in modo lento e prevedibile. Al 27' è però provvidenziale la chiusura di Manolas su Messi lanciato al limite. Passano pochi minuti e il NAPOLI passa in vantaggio: al 30' Zielinski ruba palla sulla tre quarti a Firpo e serve al limite Mertens che controlla e dal limite con un perfetto destro a giro infila il pallone sotto l'incrocio alla sinistra di ter Stegen. Il Barca non si scompone e continua il suo gioco con il possesso palla nella metà campo del NAPOLI che è pronto però a colpire. Al 43' palla in area sulla destra per Callejon che centra basso per Griezmann che da pochi passi batte Ospina. La squadra di Gattuso però reagisce subito e al 61' Insigne va via sulla sinistra, rientra in area saltando due uomini e calcia ma viene ribattuto da ter Stegen. Passano due



sinistra del portiere blaugrana. Ad inizio ripresa il Barcellona inizia più deciso e rapido. Al 49' Busquets entra duro in gioco pericoloso su Mertens a centrocampo, è diffidato, e quindi salterà la gara di ritorno, ma il danno è per il NAPOLI perché dopo pochi minuti Mertens si siede a terra e chiede il cambio. Entra Milik. Al 57' la squadra di Setien pareggia: lancio di Busquets in area sulla destra per Semedo che, scattato sul filo del fuorigioco, centra basso per Griezmann che da pochi passi batte Ospina. La squadra di Gattuso però reagisce subito e al 61' Insigne va via sulla sinistra, rientra in area saltando due uomini e calcia ma viene ribattuto da ter Stegen. Passano due

minuti e il NAPOLI ha un'altra grande occasione: Milik smarca in area Callejon che, tutto solo, controlla e con il destro calcia addosso a ter Stegen in uscita da pochi passi. Messi cerca di svegliare la squadra e prenderla sulle spalle, salta due uomini al limite e serve in area sulla destra l'accorrente Vidal che centra basso ancora per Messi che viene anticipato da Ospina in uscita. Subito dopo di prova Semedo ma il diagonale termina abbondantemente a lato. Al 76' occasione Barcellona: sull'angolo dalla destra di Messi, sventa Umtiti che anticipa Ospina e di testa da pochi passi manda alto di poco.

# Sostenibilità, dalle imprese 124 miliardi per ridurre le emissioni

*Ma è necessario raddoppiare la spesa per le nuove tecnologie*

Nonostante nel 2019 le imprese europee abbiano destinato 124 miliardi di euro in nuovi investimenti a basse emissioni di carbonio, è tutt'ora necessario raddoppiare il capitale investito in tecnologie a basse emissioni di carbonio (Capex) così da soddisfare i nuovi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. E' quanto emerge dallo studio 'Doubling Down: Europe's Low Carbon Investment Opportunity', realizzato da Cdp-Disclosure Insight Action in collaborazione con la società di consulenza globale Oliver Wyman. Condotta su un campione di 882 imprese europee quotate in borsa, la ricerca conferma che, nell'arco dello scorso anno, ammonta a 59 miliardi di euro la spesa in nuovi investimenti a basse emissioni di carbonio e a 65 miliardi di euro quella in nuove attività di R&S. Complessivamente, le società prese in esame sono responsabili delle emissioni annue equivalenti ai tre quarti del totale di quelle emesse dall'Unione Europea nello stesso periodo. Le principali aree di investimenti sono quelle relative a R&S nell'ambito della mobilità elettrica, con un accantonamento di 43 miliardi di euro e investimenti di capitale in energie rinnovabili (16 miliardi di euro), infrastrutture della rete energetica (15 miliardi di euro) e programmi ad hoc per l'utilizzo dell'energia in ottica sempre più smart (8 miliardi di euro). Tuttavia, lo studio conferma altresì la necessità per le imprese europee di raddoppiare la percentuale di tecnologie a basse emissioni di carbonio sul totale del capitale investito (Capex), passando quindi dal 12% al 25% su base annuale, così da raggiungere entro il 2050 il traguardo di neutralità climatica

stabilito dall'Unione Europea. Il nuovo studio è stato presentato oggi in occasione dei Cdp Europe Awards, la cerimonia di premiazione presso il ministero degli Affari Esteri di Parigi con il patrocinio di Emmanuel Macron, presidente della Repubblica Francese. Lo studio evidenzia il vantaggio concreto derivante dall'aumento degli investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio. Ad uno sguardo d'insieme, le aziende europee prevedono di ridurre di approssimativamente 2,4 giga tonnellate le emissioni inquinanti, superando di gran lunga quelle annuali di Regno Unito, Germania, Francia, Italia e Polonia, con un conseguente aumento dei profitti pari 40 miliardi di euro. Inoltre, le aziende europee possono beneficiare di 1,22 trilioni di euro derivanti da nuove opportunità legate alla neutralità climatica, ad esempio attraverso un aumento della domanda di veicoli elettrici e infrastrutture green. Il valore di queste opportunità è pari a sei volte il costo dell'investimento iniziale di 192 miliardi di euro. Attualmente gli investimenti sono concentrati in alcuni settori chiave, con oltre 9 euro su 10 spesi da società dei settori trasporti, energia e materie prime. Le aziende di questi settori sono infatti responsabili di oltre l'80% delle emissioni del campione analizzato. Si segnalano significativi investimenti di capitale per implementare tecnologie a basse emissioni di carbonio nel settore energetico europeo, con 45 miliardi di euro spesi nel campo di energie rinnovabili, infrastrutture di rete, gestione della domanda e tecnologie digitali. Nel settore dei trasporti, dove il raggiungimento degli obiettivi dell'Ue richiederà una rapida transizione a favore della mobilità

elettrica, sono stati destinati 43 miliardi di euro in R&S, principalmente per la realizzazione di veicoli elettrici e tecnologia per la guida autonoma. Tuttavia, le aziende del settore delle materie prime, che includono industrie che gestiscono materiali come cemento, prodotti chimici, acciaio e carbone, hanno dichiarato nel 2019 investimenti solo del 5% in tecnologie a basse emissioni di carbonio, nonostante siano responsabili di quasi il 40% delle emissioni dirette. "Le imprese europee stanno investendo in maniera significativa nelle tecnologie trasformatrici a basse emissioni di carbonio che possono aiutare l'Ue a raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050. Attraverso un ampio spettro di investimenti e opportunità, emergono chiaramente i vantaggi per le imprese che scelgono di intraprendere consapevolmente questo percorso. Tuttavia, gli attuali livelli di investimento sono ancora insufficienti a incanalare le imprese europee sulla buona strada", rimarca Steven Tebbe, Managing Director of Cdp Europe. "In particolare, per le industrie in cui la decarbonizzazione è più impegnativa, è di fondamentale importanza che i mercati finanziari e i responsabili politici creino condizioni migliori per investimenti a basse emissioni di carbonio e forniscano migliori incentivi per guidare gli investimenti verso tecnologie altamente innovative, soprattutto laddove le spese di avviamento da sostenere sono elevate e il ritorno sull'investimento è solo nel lungo periodo", conclude Tebbe.

## Commercio e turismo 60mila posti a rischio

Sessanta mila posti di lavoro in pericolo. L'emergenza coronavirus rischia di avere un impatto elevatissimo sull'economia con una perdita di circa 3,9 miliardi di consumi. È il calcolo di Confesercenti che parla di «una stima conservativa, basata sull'ipotesi di una crisi limitata». La frenata dei consumi, afferma l'associazione, avrà conseguenze pesanti sul tessuto imprenditoriale: potrebbe portare alla chiusura di circa 15 mila piccole imprese in tutti i settori, dalla ristorazione alla ricettività, passando per il settore distributivo ed i servizi. L'impatto sull'occupazione potrebbe superare i 60mila posti di lavoro. La situazione è particolarmente grave nel turismo: «il comparto - afferma Confesercenti - è già in zona rossa, con le attività ricettive travolte da un diluvio di disdette».

## Effetto pandemia, crolla Wall Street

Wall Street ha chiuso in forte calo per il secondo giorno di fila. A fare sprofondare i listini, che in avvio avevano provato a rimbalzare dalle perdite messe a segno nella seduta precedente, è stato l'allarme lanciato dai Centers for Disease Control che hanno avvertito che l'epidemia scoppierà anche negli Stati Uniti. Il Nasdaq è sceso sotto la soglia psicologica dei 9mila punti e ha cancellato i rialzi messi a segno da inizio anno, come successo all'S&P 500 e al Dow Jones nella seduta precedente. Dopo essere scivolato brevemente sotto la soglia psicologica dei 27mila punti, il Dow Jones ha chiuso in calo di 879,44 punti, con un -3,15%, a quota 27.081,36. L'indice delle 30 blue-chip ha perso oltre 1.900 punti nelle ultime due sedute. L'S&P ha lasciato sul terreno 97,68 punti (-3,03%) a 3.128,21. Mentre il Nasdaq è arretrato di 255,67 punti (-2,77%) a quota 8.965,61. I timori legati alla diffusione del virus e ai possibili contraccolpi che potrebbe subire la crescita economica globale hanno spinto gli investitori nuovamente sui beni rifugio.

# Conti pubblici e pil torna il rischio Italia

*Gli effetti della crisi del coronavirus*



Al ministero dell'Economia per ora non si fanno numeri, perché le variabili in gioco con il Coronavirus sono troppe. Ma un dato è certo. L'obiettivo di crescita dello 0,6% messo in programma per quest'anno già traballava vistosamente dopo il -0,3% del Pil dell'ultimo trimestre 2019. E adesso appare irraggiungibile. Ma per evitare di far saltare la traiettoria di deficit e debito concordata con la Commissione entreranno in gioco le clausole per «eventi eccezionali» che permettono di scomputare dai calcoli le spese per fronteggiare l'emergenza. E' facile prevedere che le clausole non basteranno a salvare l'obiettivo del deficit al 2,2%. E che il percorso infinito verso il cosiddetto «obiettivo di medio termine», cioè in pratica il pareggio di bilancio, è destinato ad allungarsi ancora. La prima botta è arrivata dalla gelata di fine 2019, che ha lasciato a quest'anno un'eredità statistica di -0,2% imponendo un ulteriore colpo di reni per avvicinarsi alla dinamica immaginata poco prima. Ora le ricadute del Coronavirus rimettono tutto in discussione. In una misura difficile da prevedere. Per ora l'unica stima istituzionale,

inevitabilmente precaria, è arrivata dalla Banca d'Italia, che concentra intorno allo 0,2-0,3% le probabilità di crescita italiana per quest'anno. Sempre che l'emergenza riesca a essere contenuta sul piano geografico e soprattutto su quello cronologico.

«L'impatto economico potrebbe rivelarsi fortissimo. Al momento possiamo calcolare che ci sarà un impatto negativo ma non siamo nelle condizioni di valutare una previsione perché non possiamo prevedere l'andamento del virus». Domenica al G20 il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco ha parlato di un possibile abbattimento dello 0,2% del Pil, aggiungendo che «se non si vedranno rapidamente gli effetti di una ripresa a V in seguito al Coronavirus allora sarà necessario agire in modo coordinato». Ieri una stima puntuale sul Pil del primo trimestre è arrivata da Oxford Economics: -0,1% nello scenario conservativo di non diffusione dei contagi fuori dalle quattro province di Piacenza, Lodi, Cremona e Milano, che pesano per il 13% del Pil nazionale e il 2% dell'Euro area. Se si avverasse questa previsione sarebbe recessione tecnica.

## Carnevale a Borgovecchio

Anche quest'anno è stato Carnevale per le famiglie e i bambini del quartiere popolare Borgovecchio. Tra musica, coriandoli e stelle filanti si è svolta questo pomeriggio per le vie del quartiere la parata in maschera in occasione del Carnevale sociale che, giunto alla sua dodicesima edizione, anima i diversi quartieri popolari della città. La tappa nel quartiere Borgo Vecchio è stata organizzata come d'abitudine dal centro sociale Anomalia, qui presente e attivo da anni. Il tema di quest'anno è stato "Madre Natura", un modo per continuare a rivendicare con forza il diritto di tutti e tutte a un mondo accogliente e sostenibile, un mondo, ahinoi, non più ospitale a causa di emergenza climatica e difficili condizioni socio economiche. Per la rappresentazione della tematica, nelle scorse settimane i bambini del doposcuola del centro sociale, con l'aiuto dei volontari del doposcuola, hanno svolto un laboratorio nel corso del quale con grande entusiasmo hanno realizzato le decorazioni utili per l'allestimento del carro allegorico. "Un pomeriggio all'insegna della socialità e della tradizione, alimentato dal grande spirito di solidarietà e dal senso di comunità che qui si respira grazie a chi dal basso e giornalmente si impegna per migliorare la vita degli abitanti di questo quartiere che, come altri quartieri popolari della città, soffre la disattenzione di amministrazione e classe politica" afferma Nadia Lo Iacono, volontaria del doposcuola del centro sociale Anomalia. Giunti in largo Alfano, cuore pulsante del rione, si è condiviso il momento della merenda con le tradizionali chiacchiere offerte dagli esercizi commerciali del rione: panificio Puccio, bar Siragusa, panificio

bontà della famiglia di Marco, panificio Cernigliaro. Un momento importante è stato quello della tradizionale vampa dei nanni, una delle più antiche usanze carnevalesche della nostra terra.

## Centro sociale Anomalia

### Il contratto dei lavoratori nel comune di Palermo

È stato firmato il 24 febbraio il contratto decentrato 2019 per i lavoratori del comune di Palermo dall'amministrazione Orlando e dai sindacati. "Un importante risultato - dicono Nicola Scaglione e Giuseppe Badagliacca del Csa-Cisal, Salvatore Sampino e Ilioneo Martinez della Uil Fp e Lillo Sanfratello della Cgil Fp - che corona un lungo percorso relativo al 2019 che garantisce i lavoratori e assicura migliori servizi alla città. Adesso si inizi subito la trattativa sul 2020, così da non arrivare alla fine dell'anno".

### Napoli: una buca in piazza Vanvitelli al Vomero emblema del degrado del quartiere

SA Napoli continua a tenere banco la situazione disastrosa delle strade cittadine con dissesti che ogni anno mietono tantissime vittime. Danni incalcolabili per la società civile e per le già disastrose casse del Comune. Danaro che potrebbe essere più proficuamente investito per il risanamento delle arterie interessate. Intanto sul social network più gettonato del momento, Facebook, il gruppo dal titolo significativo: " Buca partenopee, vedi Napoli e

gruppo fondato dal presidente del Comitato Valori collinari, Gennaro Capodanno, sta riscuotendo notevoli consensi, con oltre 1.800 iscritti.

Tantissime le segnalazioni di buche e di avvallamenti presenti in numerose strade e piazze della Città. Un contributo, anche fotografico, messo a disposizione di quanti interessati. " Questo gruppo - spiega Capodanno - nasce con il precipuo scopo di segnalare alle autorità competenti, con foto e racconti, i dissesti e le buche presenti sulle carreggiate e sui marciapiedi delle strade napoletane, che, in molti casi, sono datate. Numerosi i passanti vittime dei dissesti sui marciapiedi. Altrettanto folta la pattuglia degli automobilisti e, principalmente, dei motociclisti vittime di buche e voragini sulle carreggiate. Quando va bene a risentirne è la colonna vertebrale, per i continui sbalzi determinati dalle precarie condizioni di molte strade ". Intanto continuano ad arrivare segnalazioni di nuove buche e nuove voragini che si aprono sui marciapiedi e sulle carreggiate delle strade - continua Capodanno -. Una delle più significative, apertasi nei giorni scorsi, si trova nella centralissima piazza Vanvitelli, dove, sul marciapiede, nei pressi di una farmacia, la pavimentazione in cubetti di porfido ha ceduto. Dalla buca che si è aperta, si osserva un vuoto, generato presumibilmente dal dilavamento del terreno sottostante. Il dissesto, benché si sia manifestato da oltre una settimana, è stato solo transennato ma, nonostante che in caso di pioggia l'acqua piovana potrebbe trovare un facile accesso dalla buca non ancora eliminata, non si

## Mercoledì 26

- 9.55 Storie italiane **Attualità**
- 12.00 La prova del cuoco
- 14.00 Vieni da me **Attualità**
- 15.40 Il paradiso delle signore
- 16.50 La vita in diretta **Attualità**
- 18.45 L'eredità **Quiz**
- 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
- 21.25 Non c'è campo **Film**
- 23.20 Porta a porta **Attualità**

- 14.00 Detto fatto
- 16.35 Castle **Telefilm**
- 17.15 Squadra speciale Cobra II **Telefilm**
- 18.00 Rai Parlamento **F. Montanari**
- 18.50 Blue Bloods **Telefilm**
- 19.40 N.C.I.S. **Telefilm**
- 21.20 Il cacciatore
- 23.15 Improviserai



- 13.15 Passato e presente
- 15.15 Rai Parlamento
- 15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro
- 16.05 Aspettando Geo **Attualità**
- 17.00 Geo **Documentari**
- 20.00 Blob
- 20.20 Non ho l'età
- 20.45 Un posto al sole
- 21.20 Chi l'ha visto? **Attualità**

- 14.10 Una vita
- 14.45 Uomini e donne
- 16.10 Grande Fratello Vip
- 16.20 Amici
- 16.35 Il segreto
- 17.10 Pomeriggio cinque
- 18.45 Avanti un altro
- 20.40 Striscia la notizia
- 21.20 Chi vuol essere milionario

- 14.05 I Simpson **Telefilm**
- 15.25 The Big Bang Theory
- 15.55 Veronica Mars - Il film
- 18.00 Grande Fratello Vip
- 19.25 Ieneyeh
- 20.25 C.S.I. Miami **Telefilm**
- 21.20 Alice in Wonderland **Film**
- 23.40 Pressing Champions League **Sport**

- 12.30 Ricette all'italiana
- 13.00 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Hamburg distretto 21
- 16.45 Sapore di mare **Film**
- 18.45 Tempesta d'amore
- 20.30 Stasera Italia **Attualità**
- 21.25 #Cr4 - La Repubblica delle donne

- 8.00 Omnibus - Dibattito
- 9.40 Coffee Break **Attualità**
- 11.00 L'aria che tira **Attualità**
- 14.15 Tagadà **Attualità**
- 17.00 Taga Doc **Documentari**
- 18.00 Body of Proof **Telefilm**
- 20.35 Otto e mezzo **Attualità**
- 21.15 Atlantide
- Storie di uomini e di mondi



### Ingredienti per 6-8 persone:

Per il pan di Spagna:

- 4 uova
- g. 25 di burro
- g. 120 di zucchero
- la buccia grattugiata di 1 limone
- g. 100 di farina un pizzico di sale
- 1 bustina di vaniglia

Per il composto: .

- g 750 di pasta di mandorle
- g 300 di marmellata di albicocche
- 10 rossi d'uovo
- 1 bustina di vaniglia
- dl 7,5 di liquore Strega
- 1 arancia grattugiata.

### PREPARAZIONE

Preparate così il pan di Spagna: lavorate i tuorli d'uovo con lo zucchero finché saranno diventati chiari e spumosi.

Unitevi, sempre mescolando, la vaniglia, la raschiatura di limone e la farina facendola cadere a pioggia da un colino. Aggiungetevi quindi gli albumi montati

a neve molto ferma, mescolando delicatamente da sotto in su con un mestolo di legno, finché il tutto sarà bene amalgamato.

Ungete ed infarinate un ruoto da cm 25 circa di diametro, versateci il composto e cuocetelo in forno per mezz'ora circa. La pasta sarà cotta quando, infilandovi la lama di un coltello, questa ne uscirà asciutta.

Preparate il composto con la pasta di mandorle amalgamata con i tuorli d'uovo, l'arancia grattugiata e la vaniglia; tagliate il pan di Spagna in due strati, bagnate con il liquore Strega (diluito) e spalmate una parte della farcia già preparata; ricoprite con l'altra metà del pan di Spagna, bagnate con il liquore e completate con la pasta di mandorle disposta in modo da

ottenere una copertura a forma di Canestro. Cuocete la torta in forno caldo a 180-190 gradi; dopo la cottura lucidate la Delizia con la marmellata diluita sul fuoco lento. Si consiglia di preparare la torta un giorno prima di servire.



# Weinstein codannato: "È stato stupro"

Harvey Weinstein, l'"orco di Hollywood", è stato condannato ieri per stupro di terzo grado e per altri reati sessuali. Divenuto il nemico numero uno del movimento #MeToo e un simbolo degli abusi secolari degli uomini contro le donne, il produttore cinematografico è rimasto impassibile mentre veniva letta la sentenza della giuria popolare di New York. È stato subito ammanettato nell'aula del tribunale e le guardie lo hanno accompagnato, claudicante, verso il carcere. Vi

trascorrerà molti anni, forse tutta la vita, a meno che i difensori non ottengano un nuovo processo in appello. La pena sarà definita in una udienza fissata per l'11 marzo. Weinstein, che ha 67 anni, rischia dai 5 ai 25 anni: secondo gli esperti, anche se incensurato, è difficile che se la possa cavare con meno di 10. E potrebbe aggiungersi la condanna di un altro tribunale, quello di Los Angeles, dove sta per iniziare un processo per i reati commessi in California. D'altra parte Weinstein è stato

assolto da tre capi di imputazione, tra cui il più grave di tutti, l'essere un "predatore sessuale", che gli sarebbe costato l'ergastolo. Fino a due anni fa Weinstein era uno dei più ammirati e potenti produttori di Hollywood, il suo successo era legato a film da Oscar come Il paziente inglese o Shakespeare in Love; adesso non gli resta che sperare di passare del tempo nell'infermeria del carcere o di avere più fortuna nelle prossime tappe giudiziarie.

IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

*Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo [ilsudonline@gmail.com](mailto:ilsudonline@gmail.com). La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.*

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.